

Premessa

Lo studio sistematico degli edifici del tessuto storico ha permesso l'elaborazione di un Abaco degli Elementi Architettonici Caratterizzanti il centro più antico di Villa San Pietro. L'abaco è parte essenziale delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Villa San Pietro e si configura quale strumento di orientamento progettuale per gli interventi da attuarsi sugli edifici posti all'interno del centro storico ed ha valore prescrittivo.

L'abaco è suddiviso in cinque capitoli relativi ai diversi elementi architettonici. All'interno di ogni capitolo sono riportati diversi schemi compositivi storicamente utilizzati e sono rappresentati tramite una descrizione, un rilievo fotografico e delle rappresentazioni grafiche di dettaglio tecnico. Obiettivo dell'abaco è fornire un quadro rappresentativo qualificato e sufficientemente vario per la gestione degli interventi. Negli interventi edilizi non sarà ammesso l'impiego di elementi che non siano riconosciuti coerenti con le indicazioni dell'abaco.

Gli elementi architettonici trattati sono:

- elementi murari
- aperture (portali, porte e finestre)
- coronamenti di gronda
- balconi e poggioli
- colori

L'abaco degli elementi murari

In questo capitolo, sono trattati gli elementi murari, in particolare quelli perimetrali e di chiusura e di separazione tra la pubblica via e la proprietà privata. Sono state rilevate le componenti tecniche e strutturali ed i materiali locali e per una sostanziale valorizzazione del Centro Storico è estremamente importante riprendere dove possibile, le tecniche e i materiali storici.

L'abaco delle aperture (portali, porte e finestre)

Le aperture sono di forma rettangolare o ad arco e presentano piattabande, architravi e soglie in pietra locale, in conci semplici o modanati, in alcuni casi l'architrave è ligneo. Le aperture sovente sono evidenziate con cornici di intonaco in rilievo a fascia semplice o ad arco e più raramente tali cornici sono in pietra prive di particolari lavorazioni, salvo in alcuni casi dove viene evidenziata la chiave di volta.

Gli infissi verticali esterni sono realizzati in massello di legno e vengono trattati per la maggior parte con vernici coprenti o con vernice trasparente. La loro articolazione strutturale all'interno del foro finestra è varia, è frequente la suddivisione in due ante ripartite in riquadri nella parte vetrata e sono utilizzati gli scuri interni per l'ombreggiamento.

L'abaco dei coronamenti di gronda

I cornicioni di coronamento degli edifici sono gli elementi in aggetto rispetto alle pareti che unitamente agli elementi verticali articolano l'edificio stesso e concludono in alto la costruzione. Possono essere realizzati con lastre di pietra locale sagomate decorate a rivestimento della travatura di copertura oppure quest'ultima può essere lasciata a vista.

L'abaco dei balconi e poggioli

I balconi sono realizzati con struttura e finitura in pietra locale, o mensole in ferro e lastre di calpestio in pietra, i poggioli sono ringhiere con sporto minimo a protezione di porte-finestre, in entrambi i casi i parapetti sono in ferro lavorato con stilemi neoclassici e liberty ed eventuali semplici elementi di decoro e sono collocati sui fronti principali, quasi sempre sulla via pubblica. L'accesso ai balconi o poggioli avviene da una porta-finestra. Le mensole di sostegno possono essere sagomate o semplici.

L'abaco dei colori

Il colore degli intonaci di finitura degli edifici è in grado di determinare un' omogeneità percettiva del centro storico, pertanto sono state individuate le varianti dei sistemi di colore che si possono utilizzare per gli edifici del centro storico del Comune di Villa San Pietro. I colori possono riguardare sia gli intonaci che gli altri elementi che concorrono alla composizione dei prospetti come i serramenti e le ringhiere, ed i altri materiali a vista (*ladiri*, pietra, ciottoli, laterizi) che servono e caratterizzano l'edilizia soprattutto di questo territorio.

Nei restauri delle facciate storiche, nella maggior parte dei casi, l'unico documento sui colori originari è rappresentato dalle tracce deboli e sedimentate delle tinte sulle stesse facciate. Nei casi di recupero/restauro di edifici storici queste tinte devono essere accuratamente rilevate e riprodotte il più fedelmente possibile con gli stessi materiali e tecniche con cui esse erano state un tempo applicate perché componenti primarie dell'immagine urbana.